

UN'AMICIZIA SPECIALE FINISCE NELL'ANNUARIO SCOLASTICO

IO E PRESLEY PROMOSSI INSIEME

**IL RAGAZZO È DISTROFICO,
 LA CAGNETTA LO AIUTA A
 SCUOLA. DOV'È TRATTATA
 COME UN'ALUNNA**

di Alessandra Vuga

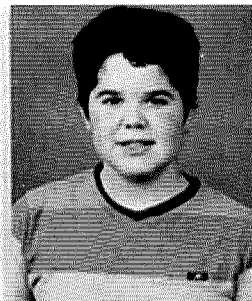
Gli studenti della Good Hope Middle School di West Monroe, piccola cittadina statunitense nel nord della Louisiana, sono tutti lì, una foto dopo l'altra in fila sull'annuario. C'è anche quella di Presley, che la frequenta da quattro anni come il suo amico Seph. Piccolo particolare: Presley è una cagnolina di razza goldendoodle (un incrocio tra golden retriever e poodle), ha 5 anni e ogni giorno accompagna il quattordicenne Seph Ware a scuola.

Il ragazzo è affetto da Dmd, la distrofia muscolare di Duchenne, malattia che rapidamente atrofizza e indebolisce tutti i muscoli, e Presley, la sua cagnetta di supporto, varca il portone della scuola accanto a lui, puntuale e attenta a ogni suo passo e pronta a sorreggerlo se sta per cadere. Un comportamento esemplare, che i dirigenti della scuola hanno voluto premiare inserendo la foto di Presley accanto a quella di Seph nell'annuario scolastico. Nessuno si è meravigliato nel vederla: tutti conoscono e amano Presley. E nessuno si distrae durante le lezioni a causa sua. Solo nei minuti della ricreazione possono riprenderla di carezze.

«È parte del nostro corpo studentesco. Sa esattamente dove andare e cosa fare nella classe di ogni inse-



Presley Ware



Seph Ware

UN BANCO PER DUE West Monroe (Stati Uniti). Seph Ware, 14 anni, con la sua Presley, 5, in una pausa dalle lezioni. Per il sostegno che la cagnolina assicura ogni giorno al ragazzo, affetto dalla distrofia muscolare di Duchenne, il collegio dei docenti ha inserito la foto di Presley nell'annuario scolastico (a sinistra).

gnante. È tranquilla, non ha mai dato fastidio a nessuno», ha spiegato Sonya Hogg, consigliere scolastico che ha organizzato le sedute fotografiche dell'istituto, al talk show *Today* in onda sulla Nbc. «Mettere Presley in posa non è stato facile: nonostante le moine restava a pancia in su a rotolarsi, desiderosa di coccole. Poi il fotografo

**«LEI È UNA
 VERA
 BENEDIZIONE
 PER NOI»,
 DICE IL PAPÀ
 DI SEPH**

le ha dato in bocca il guinzaglio e lei si è messa seduta, come fa sempre per porgerlo al suo padroncino, e così siamo riusciti a fotografarla. Ci ab-

biamo messo dieci minuti, molto più che per qualsiasi ragazzo, ma ne valeva la pena».

Il papà di Seph ha raccontato che Presley aiuta il figlio «in tutte le attività quotidiane, può aprirgli e chiuderli porte, cassetti e armadi quando ne ha bisogno. È uno di famiglia da quando era un cucciolo e raramente si stacca da Seph. Lui l'ama da morire e non può immaginare una vita senza di lei. Per noi è una vera benedizione». Senza Presley, infatti, Seph sarebbe forse già confinato su una sedia a rotelle, come purtroppo accade agli adolescenti che soffrono di questa spietata malattia genetica. ●